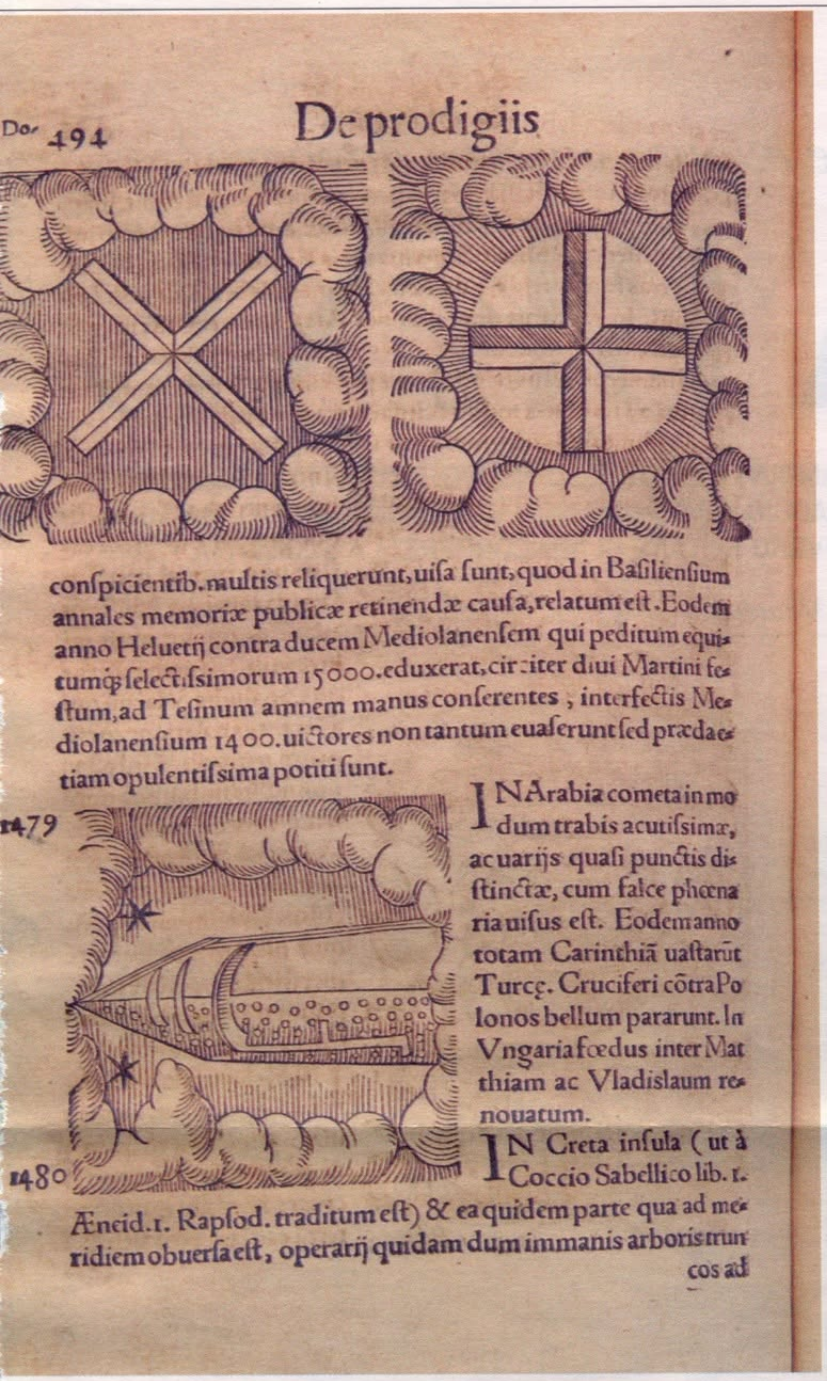
De prodigiis

Do. 494

conſpicientib. multis reliquerunt, uiſa ſunt, quod in Baſilienſium annales memoriæ publicæ retinendæ cauſa, relatum eſt. Eodem anno Heluetij contra ducem Mediolanenſem qui peditum equitumq; ſelectiſsimorum 15000. eduxerat, circiter diui Martini feſtum, ad Teſinum amnem manus conſerentes, interfectis Mediolanenſium 1400. uictores non tantum euaſerunt ſed prædæ etiam opulentiſsima potiti ſunt.

1479

IN Arabia cometa in modum trabis acutiſsimæ, ac uarijs quaſi punctis diſtinctæ, cum falce phœnaria uiſus eſt. Eodem anno totam Carinthiã uaſtarũt Turcę. Cruciferi cõtra Polonos bellum pararunt. In Vngaria fœdus inter Matthiam ac Vladislaum renouatum.

1480

IN Creta inſula (ut à Coccio Sabellico lib. 1. Æneid. 1. Rapſod. traditum eſt) & ea quidem parte qua ad meridiem obuerſa eſt, operatij quidam dum immanis arboris truncos ad

1479, IN ARABIA ARRIVA UN UFO

1. L'OPERA DEL 1557
Il frontespizio del testo di Konrad Lycosthenes *Prodigiorum ac ostentorum chronicon* stampato a Basilea nel 1557, con 1.540 illustrazioni

2. L'ASTRONAVE
Una xilografia del libro mostra il ricordo di qualcuno che vide nel 1479 in Arabia un oggetto in cielo, simile a una moderna astronave

3. L'UOVO ASTRALE
Tra i disegni ritrovati, la gallina che depone un uovo con segni astronomici sul guscio dopo il passaggio della cometa su Roma nel 1680

COMETA APPARSA IN ROMA L'ANNO MDCLXXX. NEL SEGNO DI VERGINE DI GRADI XIII.

VERO DISEGNO DELL'OVO PRODIGIOSO NATO IN ROMA ALLI II DI DECEMBRE DEL PRESENTE ANNO MDCLXXX. NEL QVALE CONTINVA A COMPARIRE LA COMETA NELLA FORMA GIA STAMPATA

Wahrhafftige RELATION des COMET-Sterns/ Der in diesen 1680. Jahr / in den Zeichen der Jungfrawen zu Rom gesehen worden.

Von dieser Hennen ist dieses Ey gelegt worden.

Wahre Abbildung dess gross dieses Eys

La Cometa

Wahrhafftige und gründliche Abbildung deß wunderlichen Thiers / so zu Rom / Anno am ersten Tag November / Stylo novo / in diesem 1680. Jahr / in der Statt Rom gelegt hat / und werden die Cometen auch immer dar gesehen / in der Gestalt / wie hie abgebildet.

Alle Rechte vorbehalten. © Bayerische Staatsbibliothek München

transiti di comete o di oggetti celesti rilevanti. Almeno stando a Ghisilieri, *Predizione della cometa*, stampato a Bologna nel 1735, pagina 198. Nel testo sono rilevati dei passaggi per gli anni 1476, 1477, 1491 e 1492, non nel 1479».

Altre cose del genere?

«C'è una plaquette dal titolo *Distinta relatione d'alcuni segni curiosi apparsi nell'aere in Monaco di Baviera e in Italia il mese di aprile e maggio del 1691*, stampata a Venezia, in cui ho letto di un "oggetto di fuoco molto luminoso, e risplendente che si spostò velocissimamente da Oriente a Occidente segnando un mezzo cerchio"».

Secondo lei, a cosa si riferisce?

«Non ne ho la minima idea. Non credo una cometa, per via della grande velocità; forse poteva trattarsi di un meteorite, certo non di un pallone-sonda della Nasa, che entra

«Come ho già detto, non ne posso più perché sto convivendo con questa disciplina da cinquant'anni e avrò letto tremila libri. Certo, ho imparato che essa è una formidabile semplificazione del linguaggio ("quello ha Marte nello Scorpione e quindi..."), ma occorre avere un interlocutore al nostro stesso livello, che intenda quello che desideriamo. In realtà le regole dell'astrologia, i significati dei pianeti, codificano nature e caratteristiche umane, quindi poco importa che sia corretto l'abbinamento. Quello che conta è l'effetto sintetico che ne deriva».

Ciò non toglie che oggi l'astrologia sia talmente diffusa da costituire una specie di pregiudizio per molte cose, persino per le assunzioni di lavoro...

«Anch'io l'ho usata per assumere giovani avvocati del mio studio, però non è mai stata l'elemento decisivo. Insomma, assomiglia più a un gioco che a un criterio».

luogo è l'ipotesi più affascinante che si possa formulare. E poi è il trionfo della fantasia, sostanza aerea che oggi come ieri, lo ripeto, scarseggia. A me personalmente piace l'idea che ci siano abitanti di altri pianeti e che stiano organizzando delle visite».

Secondo la figura che lei ha scoperto, sono già venuti...

«Racconta una cosa, purtroppo io non c'ero... E quindi resto affascinato. Certo, mi sembra improbabile che una persona abbia potuto inventare nel XV secolo un'immagine del genere».

Cosa direbbe a un extraterrestre nel caso lo incontrasse? Gli farebbe l'oroscopo?

«Non potrei farglielo, perché l'astrologia è geocentrica e segue le idee di Tolomeo. E poi dipende da dove arriva l'alieno. Gli chiederei notizie sulla nascita dell'universo. Ma nulla che possa servire a risolvere i no-